



Quella sul “Totem della Pace” di Molinari dedicato al “Migrante Ignoto” realizzato nel piazzale antistante la Stazione Marittima di Napoli è una polemica artificiosa.

Le fotografie sui giornali sono allarmistiche. Spingono a percorrere i luoghi.

Guardando l’area fra Piazza Municipio e il mare, colpiscono altre cose di cui nessuno parla: edicole / chioschi da terzo mondo, frammentazioni al suolo di ogni tipo, arrangiamenti, pali della luce sgraziati, smisurati, altissimi ...

In questa città si subisce nell’indifferenza qualsiasi banalità: scatta però l’ostilità verso il nuovo.

Mario Molinari è stato un artista di grande spessore: il suo “Totem della Pace” è un “multiplo”, di varie dimensioni, con diversi cromatismi.

Qui è stato realizzato in *corten*, se avesse avuto dimensione minore - per il punto dove è stato collocato - sarebbe scomparso.

È a ridosso della Stazione Marittima, poco ha a che fare con la Piazza (che peraltro ancora non c’è). Oggi qualifica un luogo.

È di altro - materiale e immateriale - che dovremmo indignarci.

Napoli, 18 marzo 2015

Prof. arch. Massimo Pica Ciamarra
Urbanista
